

COMUNE DI ALBIOLO

ALLEGATO A- PIANO TARIFFARIO – ANNO 2023

Premessa

In questa relazione vengono descritte le procedure e le metodologie di calcolo utilizzate ai fini della definizione del Piano Tariffario.

In particolare, sono esplicitati i presupposti e le scelte che hanno portato all'individuazione dei dati tecnici per il calcolo della tariffa.

Presupposti generali e note metodologiche:

Ai fini della elaborazione della presente simulazione del piano tariffario TARI 2023 del Comune di ALBIOLO sono state seguite le disposizioni legislative contenute:

nella legge 27/12/2013, n. 147, (Legge di Stabilità per l'anno 2014, istitutiva della TARI), articolo 1 commi 651, 652, 653, 654, 654 bis e 655;

nel d.p.r. 27/04/1998, n. 158, a oggetto: "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.";

nella delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, 03/08/2021 n. 363/2021/R/rif, di Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

nella determina di ARERA, 04/11/2021 n. 2/2021 DRIF, di approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina contenuta nel MTR-2.

Con la sopra citata delibera, ARERA conferma l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla delibera 443/2019/R/rif, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi del servizio di igiene urbana, al fine di rendere omogenea la determinazione dei costi su cui si basa il calcolo delle tariffe TARI a livello nazionale.

La delibera disciplina le procedure di approvazione delle tariffe per un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico finanziaria di pari durata, prevede un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie e una eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario, e in particolare al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

Dopo aver quantificato con tale metodo (MTR-2) la determinazione delle entrate relative alle componenti di costo variabile e di costo fisso, si opera in continuità con la normativa previgente, continuando ad utilizzare il metodo normalizzato definito con d.p.r. 27/04/1999, n. 158, per la determinazione delle tariffe, a cominciare dalla definizione di alcuni parametri:

suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche;

determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del d.p.r. 27/04/1999, n.158;

I valori economici sono quelli contenuti nel piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF) per il periodo 2022-2025, redatto avendo come riferimento, per l'anno 2023, i valori a consuntivo per l'annualità a-2, aggiornati in base alla media dell'indice mensile ISTAT, come indicato al punto 7.2 del MTR-2.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 655, della legge 27/12/2013, n. 147, le superfici delle scuole pubbliche statali, di qualsiasi ordine e grado, sono state escluse dal computo delle superfici totali, in virtù di quanto disposto dall' art. 33 bis del d.l. 31/12/2007, n. 248, convertito nella legge 28/02/2008, n. 31, ed il relativo contributo dello Stato è stato sottratto dai costi da coprire mediante tariffa.

In base alla normativa vigente il corrispettivo dovuto dall'utente è determinato applicando la metodologia di cui al D.P.R. 158/99 (Tariffa normalizzata) che prevede:

- La suddivisione delle utenze tra domestiche e non domestiche;
- La classificazione delle utenze domestiche in base al numero di componenti in sei categorie (da 1 a componente a ≥ 6 componenti)
- La classificazione in delle utenze non domestiche nelle categorie previste per i comuni con un numero di abitanti superiore a 5000.

Successivamente a queste riclassificazioni si procede alla determinazione della parte fisse e della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche in base alle relazioni di seguito riportate.

La relazione riporta sinteticamente:

1. Classificazione delle utenze domestiche e non domestiche
2. Assegnazione dei costi di parte fissa e di parte variabile - criteri di ripartizione
3. Determinazione delle tariffe
4. Ulteriori informazioni

Utenze Domestiche

VALUTAZIONE DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il valore della parte fissa della tariffa per tale tipologia di utenze risulta determinata sulla base delle indicazioni riportate al punto 4.1 dell'Allegato 1 del DPR 158/99. Tale valore è calcolato effettuando il seguente prodotto:

$$TFd(n, S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

Dove:

- ❑ **TFd(n, S)** rappresenta, appunto, la quota fissa della tariffa per una utenza domestica con **n** componenti appartenenti al nucleo familiare ed una superficie occupata pari ad **S**.
- ❑ **$Quf = Ctuf / \sum_a S_{tot}(n) \times Ka(n)$** rappresenta la Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (Ctuf) e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime ($S_{tot}(n)$), corretta per un coefficiente di adattamento ($Ka(n)$) che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

VALUTAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il valore della parte variabile della tariffa per tale tipologia di utenze risulta determinata sulla base delle indicazioni riportate al punto 4.2 dell'Allegato 1 del DPR 158/99. Tale valore è calcolato attraverso la formula seguente:

$$TVd = Quv \times Kb(n) \times Cu$$

Dove:

- ❑ **TVd** rappresenta la quota variabile della tariffa per una utenza domestica avente un nucleo familiare di **n** componenti
- ❑ **$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \times Kb(n)$** rappresenta la quota unitaria determinata dal rapporto tra la quantità totale dei rifiuti prodotta dalle utenze domestiche (Qtot) e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività $Kb(n)$
- ❑ **Cu** rappresenta, invece, il costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche e la quantità totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche

Effettuando una semplificazione matematica della formula rappresentativa della parte variabile della tariffa relativa a dette utenze domestiche si ottiene:

$$TVd = (Qtot / \sum_n N(n) \times Kb(n)) \times Kb(n) \times Cu = (Kb(n) / \sum_n N(n) \times Kb(n)) \times \text{Costo variabile per Utenze Domestiche}$$

Utenze non Domestiche

CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Il valore della parte fissa della tariffa per tale tipologia di utenze risulta determinata sulla base delle indicazioni riportate al punto 4.3 dell'Allegato 1 del DPR 158/99. Tale valore è calcolato attraverso la formula seguente:

$$TFnd (ap, S_{ap}) = Qapf \times S_{ap}(ap) \times Kc(ap)$$

Dove:

- ❑ $TFnd (ap, S_{ap})$ rappresenta la quota fissa della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap ed occupante una superficie S_{ap}
- ❑ S_{ap} rappresenta la superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- ❑ $Qapf = Ctapf / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$ rappresenta la quota unitaria (€/mq) determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche ($Ctapf$) e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime ($S_{tot}(ap)$), corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Il valore della parte variabile della tariffa per tale tipologia di utenze risulta determinata sulla base delle indicazioni riportate al punto 4.4 dell'Allegato 1 del DPR 158/99. Tale valore è calcolato attraverso la formula seguente:

$$TVnd (ap, S_{ap}) = Cu \times S_{ap}(ap) \times Kd(ap)$$

Dove:

- ❑ $TVnd (ap, S_{ap})$ rappresenta la quota variabile della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap ed una superficie pari a S_{ap} .
- ❑ Cu rappresenta il costo unitario (€/Kg) determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale dei rifiuti prodotti prodotte dalle stesse.
- ❑ S_{ap} rappresenta la superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
- ❑ $Kd (ap)$ rappresenta, invece, il coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq all'anno che tiene conto della quantità di rifiuto connessa alla tipologia di attività presa in considerazione.

Il presente documento ha lo scopo di illustrare il piano tariffario adottato dalla Comune di ALBIOLO, in ottemperanza delle disposizioni sopradette; a tal proposito è opportuno specificare che:

- il piano tariffario è stato elaborato sulla base dei costi indicati nel piano finanziario redatto in base alle disposizioni della delibera 363/2021/Rif emanata da ARERA e validato da un soggetto terzo di cui si riportano gli elementi salienti per la determinazione delle tariffe;

- con l'applicazione della metodologia ARERA i costi risultanti dal PEF evidenziano una variazione della percentuale di incidenza dei costi fissi e costi variabili sul totale dei costi;

Le precisazioni di cui sopra sono necessarie ai fini della valutazione ed esplicazione delle dinamiche che regolano e determinano le fasi dell'elaborazione e la successiva determinazione delle tariffe, così come riportate nelle tabelle seguenti e la ripartizione dei costi del Piano Finanziario in PF e PV, ai fini della tariffa, è stata effettuata secondo quanto previsto nel d.p.r. 158/99 e nel MTR-2.

I costi si intendono al netto del tributo provinciale (5%).

- A. COSTI DEL SERVIZIO E RIPARTIZIONE
- B. RIPARTIZIONE COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE
- C. COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE
- D. COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE
- E. QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE TARIFFE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

A. COSTI DEL SERVIZIO

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 274.135,97	% costi fissi utenze domestiche	81,88%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 81,88\%$	€ 100.462,73
		% costi variabili utenze domestiche	81,88%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 81,88\%$	€ 173.673,24
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 60.666,14	% costi fissi utenze non domestiche	18,12%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 18,12\%$	€ 22.232,35
		% costi variabili utenze non domestiche	18,12%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 18,12\%$	€ 38.433,79

B. RIPARTIZIONE COSTI UTENZE DOMESTICHE / UTENZE NON DOMESTICHE

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 274.135,97	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 100.462,73
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 173.673,24

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 60.666,14	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 22.232,35
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 38.433,79

C. COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattament o per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num. Uten. <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	Un componente	31.143,70	0,84	295,34	0,90	0,511726	72,532757
1 .2	Due componenti	41.163,98	0,98	305,61	1,70	0,597014	137,006319
1 .3	Tre componenti	33.071,41	1,08	231,02	2,14	0,657934	172,466778
1 .4	Quattro componenti	24.767,97	1,16	175,31	2,60	0,706670	209,539076
1 .5	Cinque componenti	5.293,45	1,24	35,48	3,28	0,755406	264,341604
1 .6	Sei o più componenti	1.363,08	1,30	10,84	3,60	0,791958	290,131029

Per il calcolo finale delle tariffe, è stata rapportata la superficie tenendo conto delle % di riduzione.

D. COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2802,47	0,48	4,20	0,451661	0,810529
2	Campeggi, distributori carburanti	497,00	0,67	6,55	0,630444	1,264040
3	Stabilimenti balneari		0,38	3,11	0,357566	0,600178
4	Esposizioni, autosaloni		0,30	2,50	0,282289	0,482458
5	Alberghi con ristorante		1,07	8,79	1,006829	1,696323
6	Alberghi senza ristorante		0,80	6,55	0,752770	1,264040
7	Case di cura e riposo		0,95	7,82	0,893914	1,509129
8	Uffici, agenzie	1898,60	1,13	9,30	1,063287	1,794743
9	Banche ed istituti di credito, studi professionali	885,00	0,58	4,78	0,545758	0,922459
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1094,20	1,11	9,12	1,044468	1,760006
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	95,00	1,52	12,45	1,430262	2,402641
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	2601,62	1,04	8,50	0,978600	1,640357
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	914,40	1,16	9,48	1,091516	1,829480
14	Attività industriali con capannoni di produzione	604,00	0,67	5,50	0,630444	1,061407
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	2965,25	0,99	8,92	0,931552	1,721410
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	178,00	7,20	60,88	6,774928	11,748818
17	Bar, caffè, pasticceria	490,70	6,08	51,47	5,721050	9,932846
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,98	2,38	19,55	2,239490	3,772822
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2537,00	2,58	21,41	2,427682	4,131770
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		6,06	49,72	5,702229	9,595128
21	Discoteche, night club	0	1,04	8,56	0,978600	1,651937

E. QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE TARIFFE

Le tariffe TARI per l'anno 2023 sono così determinate:

TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

	<i>A</i>	<i>B</i>
N° componenti	Quota fissa per utenza	Costo variabile per utenza
1	0,511726 €	72,532757 €
2	0,597014 €	137,006319 €
3	0,657934 €	172,466778 €
4	0,706670 €	209,539076 €
5	0,755406 €	264,341604 €
>= 6	0,791958 €	290,131029 €

La tariffa dovuta dalla singola classe di utenza è data dalla somma delle colonne A (moltiplicato per la superficie occupata) + B

TABELLA RIASSUNTIVA TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa utenza non domestica		Tariffa fissa	Tariffa variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,451661 €	0,810529 €
2	Campeggi, distributori carburanti	0,630444 €	1,264040 €
3	Stabilimenti balneari	0,357566 €	0,600178 €
4	Esposizioni, autosaloni	0,282289 €	0,482458 €
5	Alberghi con ristorante	1,006829 €	1,696323 €
6	Alberghi senza ristorante	0,752770 €	1,264040 €
7	Case di cura e riposo	0,893914 €	1,509129 €
8	Uffici, agenzie	1,063287 €	1,794743 €
9	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,545758 €	0,922459 €
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,044468 €	1,760006 €
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, Plurilicenze	1,430262 €	2,402641 €
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,978600 €	1,640357 €
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,091516 €	1,829480 €
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,630444 €	1,061407 €
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,931552 €	1,721410 €
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	6,774928 €	11,748818 €
17	Bar, caffè, pasticceria	5,721050 €	9,932846 €
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,239490 €	3,772822 €
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,427682 €	4,131770 €
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,702229 €	9,595128 €
21	Discoteche, night club	0,978600 €	1,651937 €